

**PORTO** IL CONVEGNO DI PRESENTAZIONE IN PROVINCIA

# Dragaggi, pronta la normativa per semplificare gli interventi

*Il sottosegretario Silvia Velo: «Enormi benefici»*



**IMPEGNO** Il sottosegretario Silvia Velo insieme a Gianni Anselmi

—LIVORNO—

**E' STATA** una delle voragini di costi – oltre che un calvario di burocrazia – per i porti italiani: la normativa sui dragaggi, che ci ha portato all'assurdo di dover inviare all'estero, con spese folli, i fanghi dei nostri porti. Adesso, finalmente si cambia. Sta per arrivare un nuovo quadro normativo per i dragaggi dei porti che secondo il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo si sta avviando a conclusione positiva «spero addirittura – ha detto l'onorevole Velo – entro la fine dell'anno». Il punto sui provvedimenti è stato fatto nella sede della Provincia con le relazioni tecniche di Andrea Vaiardi dell'ufficio legislativo del ministero MATT, di Marco Faimali dell'Ismar-VNR e di tecnici dell'ISPRA. Significative le presenze tra il pubblico del segretario generale di Assoporti Ferrandino, il commissario delle Autorità portuali di Piombino Guerrieri e il presidente di Carrara Messineo. Per la Regione ha portato il saluto il consigliere membro della commissione ambiente di Firenze Gazzetti. Scontata l'assenza

del sindaco di Livorno Nogarini, mentre il commissario dell'Authority di Livorno Gallanti si è fatto rappresentare dal dirigente del settore Ambiente Motta, sulle tematiche più urgenti che le nuove norme dovrebbero risolvere, in particolare la stabilizzazione delle vasche di colmata e la semplificazione dei dragaggi per la futura e auspicata Darsena Europa. La Velo è stata netta, sia nell'introduzione del dibattito, sia nelle

## L'OBIETTIVO

**Le nuove regole serviranno ad alleggerire la procedura di conferimento all'estero**

conclusioni dopo la tavola rotonda cui ha partecipato il commissario dell'Authority di Piombino Luciano Guerrieri, riferendo dei lavori in corso nel suo scalo. «Abbiamo perseguito una riforma – ha detto la Velo – attesa da anni, che favorirà l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, con costi molto meno onerosi per i porti e per lo Stato. Sono convinta – ha

## I PASSAGGI

### Spagge

**I FANGHI** potranno essere utilizzati per ripascimenti delle spiagge se riconosciuti puliti, in seconda istanza potranno essere scaricati in mare

### Costi

**SECONDO** la relazione tenuta dall'ingegner Motta, i costi arriveranno ad essere ridotti anche di un quarto rispetto agli attuali

aggiunto – che queste modifiche normative sui dragaggi avranno un impatto rilevante nello sviluppo del sistema portuale coniugando crescita e sostenibilità».

**SUI TEMPI** di attuazione delle nuove norme, il sottosegretario all'Ambiente ha ricordato che la messa a punto dei regolamenti è completata e che si tratta adesso di passare attraverso i vari «cancelli» imposti dalle normative di controllo. Due i temi che caratterizzano la riforma: i fanghi di dragaggio potranno essere utilizzati per ripascimenti delle spiagge se riconosciuti puliti, in seconda istanza dr "quasi" puliti potranno essere scaricati in mare oltre 3 miglia dalla costa: se invece ritenuti inquinati andranno in vasca di colmata (le cui normative saranno totalmente semplificate) e solo in caso di inquinamenti pesanti su parametri multipli si dovrà procedere a bonifica. I costi? Secondo la relazione tenuta dall'ingegner Motta, arriveranno ad essere ridotti anche di un quarto rispetto agli attuali. Una rivoluzione di cui si avvantaggerà – ha assicurato Silvia Velo – anche l'ambiente oltre che l'occupazione.

